

## ASSOCIAZIONE NAZIONALE DIVISIONE ACQUI

Presidente Nazionale – Avvocato Antonio Sanseverino – Reduce di Corfù –  
Via Morghen 37 – 80127 Napoli e-mail [antonio.sanseverino@fastweb.it](mailto:antonio.sanseverino@fastweb.it)

Tel/Fax 081 5566203

Segreteria Generale – Luisa Caleffi . P.zza S. Tomaso 17 – 37129 Verona –

Tel. 045 8002035

<http://www.associazioneacqui.it>

## NOTIZIARIO N. 7 – APRILE 2006

### Anniversario della Liberazione – 25 Aprile 2006

L'anno scorso, nel sessantennale della Liberazione dal regime nazi-fascista, scrivemmo del pericolo revisionista incombente sul nostro paese, governato da una maggioranza di centro-destra. Tale alleanza, comprendente i post-fascisti eredi di Salò, stava allora tentando di varare una legge che desse il riconoscimento di soldati combattenti a quella minoranza di esaltati che, nella Repubblica Sociale Italiana, si pose al servizio dei nazisti. Quel pericolo è stato per ora sventato, ma molto recente è la notizia grave della conclusione dei lavori della Commissione parlamentare d'inchiesta sulle stragi nazi-fasciste.

La vicenda infamante per qualsiasi paese civile dello “Armadio della vergogna” (che, non dimentichiamolo, conteneva anche i fascicoli su Cefalonia e Corfù) viene liquidata, nella Relazione di maggioranza scritta da E. Raisi di Alleanza Nazionale, in maniera menzognera ed irresponsabile. Riportiamo alcune “perle” particolarmente rivoltanti:

- 1) L'occultamento dell'“Armadio” non fu provocato da inconfessabili ragioni (che era doveroso chiarire !), ma da “negligenza e superficialità ” (!! ) dei magistrati militari.
- 2) L'ormai famoso e famigerato carteggio del 1956 fra i ministri Martino (esteri) e Taviani (difesa), che portò al silenzio ed all'impunità dei decenni successivi, viene definito “privato” (!!).
- 3) Il Procuratore militare Enrico Santacroce, che si era permesso nel 1960 di “archiviare provvisoriamente fascicoli e prove” (formula giuridica inesistente nei nostri codici), ne esce senza nemmeno una censura.
- 4) I commissari dichiarano spudoratamente il falso, affermando che gli alleati non permisero l'effettuazione dei processi ai colpevoli e l'estradizione dei criminali nazisti dalla Germania.

Che fare? Attraverso il nostro Notiziario lanciamo una vibrata protesta, che faremo giungere a tutte le massime autorità del paese, perché i nostri eroici caduti non siano uccisi per l'ennesima volta.

Sapremo mobilitarci, insieme a tutte le associazioni combattentistiche e a quelle dei familiari delle migliaia di vittime civili del nazi-fascismo (Marzabotto, Stazzema, Piazzale Loreto, Fivizzano, ecc.) perché finalmente sia fatta giustizia.

In occasione del 61° anniversario della Liberazione vogliamo ribadire il ruolo fondante, per la democrazia italiana, della Resistenza. Coloro che, in questi ultimi anni, hanno creduto di sminuire ed infangare per miserabili ragioni di parte i suoi valori di libertà, eguaglianza, democrazia, hanno dimostrato uno sciocco settarismo e soprattutto incapacità di guardare con intelligenza e lungimiranza ai processi della storia.

### Generazioni vecchie e nuove

Negli ultimi mesi, la Segretaria Nazionale Luisa Cassandri Caleffi, ha organizzato la raccolta dei dati sul numero dei superstiti nelle 20 Sezioni Provinciali della Associazione Nazionale Divisione Acqui.

Li riportiamo nella Tabella della pagina seguente, accanto a quelli del censimento del 2004.

E' possibile vedere che i nostri anziani e gloriosi reduci resistono bene, nonostante la loro età media si aggiri intorno agli 85 anni.

Essi sono presidenti nella metà delle Sezioni Provinciali (e sono pertanto la maggioranza del Consiglio Direttivo Nazionale) e sono rappresentati al 50% anche nella Giunta Esecutiva.

### Convegni

Pochi giorni addietro abbiamo inviato un Notiziario straordinario a tutte le Sezioni Provinciali per comunicare in anticipo la notizia di importanti manifestazioni del mese di aprile 2006.

Come pro-memoria ricordiamo qui solo luoghi e date.

**Rieti – 26 aprile 2006, ore 17,00**

**Roma – 27 aprile 2006 – Teatro Vascello, ore 19,30**

**Bari – 18-19 aprile 2006**

Tabella

N.	Sezione	N. Reduci	
		2004	2006
1	Arezzo Siena Prato	1	4
2	Firenze Pistoia	10	4
3	Asti	0	0
4	Bergamo	23	16
5	Brescia	38	36
6	Campania e Basilicata	18	14
7	Ferrara Bologna	20	22
8	Genova	1	1
9	Mantova	28	23
10	Massa Carrara	2	1
11	Milano	16	12
12	Modena	19	18
13	Novara *	0	3
14	Padova	4	3
15	Parma	88	65
16	Piemonte	19	16
17	Roma	1	1
18	Sezione Regionale (sede Pozzallo) **	14	20
19	Trento Bolzano	19	10
20	Verona	48	47
TOTALI		367	316

\* Sezione nuova

\*\* Il numero 14 del 2004 era solo della Sezione Provinciale Palermo, quello odierno si riferisce a buona parte della Sicilia.

### Libri

- Abbiamo ricevuto da Bergamo, un piccolo, intenso libro di Roberto Alborghetti, "Mio padre nell'inferno di Cefalonia", che recensiremo nel prossimo Notiziario.
- Sempre nel Notiziario di agosto-settembre ci occuperemo delle "memorie" del nostro reduce di Cefalonia, Giovanni Grassi. "Leali ragazzi del Mediterraneo", ascoltate e riscritte da Pietro Giovanni Liuzzi.

## Eventi

- Il giorno 25.3.2006, nel Comune di Orvieto, alla presenza delle Autorità locali, è avvenuta la presentazione del libro di Luciana Baldassarri "Cefalonia - Settembre 1943 e il mare laggiù", Plectica. Ed. Salerno.  
Per l'Associazione ha partecipato l'avv. M. Lorenzetti.

## Dai giornali

I 700 militari italiani fatti prigionieri dalla Germania nazista dopo l'8 settembre 1943 sono sempre stati dimenticati da tutti. Nemmeno la Germania di oggi si è ricordata di loro; quando il governo tedesco nel 1999 destinò un risarcimento di 10 miliardi di marchi a favore degli ex-lavoratori coatti, escluse ingiustamente gli Internati Militari Italiani che, come tutti sappiamo, si rifiutarono di aderire alla Repubblica sociale italiana e di collaborare con i nazisti e furono costretti a lavorare in condizioni inumane.

In questi ultimi tempi, soprattutto per merito di uno dei sopravvissuti, l'avv. Enrico Ciantelli, qualcosa si sta muovendo. Ciantelli ha avuto un incontro con l'ambasciatore tedesco in Italia, sig. Gerdts, ed ha appurato che la stessa Cancelliera Angela Merkel è personalmente interessata alla questione e decisa a trovare una favorevole soluzione.  
(da Repubblica 29.4.2006).

## Vicende dell'Associazione

- In questi ultimi mesi la Commissione Raggruppamenti Sezioni Provinciali ed alcuni membri della Giunta Esecutiva hanno dedicato particolare impegno ai contatti con le nuove leve della nostra Associazione: familiari, figli, nipoti di caduti e reduci, simpatizzanti, conoscenti, curiosi che talora per la prima volta dopo 60 anni hanno sentito parlare (libri, giornali, film, televisione, amici) delle tragiche vicende di Cefalonia e Corfù.

Si sono organizzati alcuni incontri e si è appurata la disponibilità all'impegno di una ventina di persone (comprese quelle già operanti e da tutti conosciute) appartenenti alla generazione successiva a quella dei combattenti della Divisione Acqui.

Nella consapevolezza che è questione urgente e vitale la concreta possibilità di utilizzare queste forze nuove nel lavoro complesso e multiforme che tiene in vita l'Associazione, gli Organismi dirigenti hanno istituito un "assessorato" (M. Lorenzetti ed E. De Negri) che ha il compito di modificare lo Statuto, codificando nuove norme per la creazione di strutture idonee ad agganciare i giovani in varie attività associative ed a cooptarli gradualmente negli organi direttivi.

Siamo ben consci della delicatezza del momento di "passaggio del testimone" e del cambio della guardia.

Vogliamo che sia ben chiaro che nessun membro "anziano" facente parte della Associazione potrà mai essere sostituito da un "giovane", salvo che per spontanee dimissioni.

Questo non solo e non tanto per il rispetto umano e filiale che tutti noi portiamo ai nostri eroici superstiti, ma soprattutto perché siamo profondamente convinti che la loro opera, la loro testimonianza siano insostituibili.

- Il 4.3.2006 si è riunita a Verona la Giunta Esecutiva Nazionale. Nei punti seguenti, riportiamo per i nostri associati, le questioni di maggior rilievo.
  - 1) Sta procedendo il progetto di stabilire, per il tramite dell'Associazione Nazionale Divisione Acqui, speciali relazioni fra la città di Verona e Corfù. L'intento, di cui si sono occupati concretamente Sanseverino, Lorenzetti, Bettini e Toninel, è quello di organizzare una celebrazione ufficiale, con la partecipazione delle massime Autorità di Verona e dell'isola e di giungere in tempi relativamente brevi, alla inaugurazione di un monumento che ricordi i caduti italiani e corfioti della II Guerra Mondiale.
  - 2) Ad Argostoli abbiamo rischiato di perdere l'agibilità del locale del Museo, ma la visita di Lorenzetti e Gelera al Vescovo cattolico ha scongiurato il pericolo. Potremo continuare a fruire del locale, ma dovremo anche impegnarci a far fronte alle spese di una necessaria ristrutturazione, di un affitto simbolico e della manutenzione. Questo ci chiedono anche le due benemerite fanciulle dell'Associazione Mediterraneo, Clotilde Perrotta e Bruna De Paula, alle quali noi esprimiamo qui la nostra ammirazione e gratitudine.
  - 3) Si è preso atto della crescita del numero di "giovani" che gravitano intorno all'Associazione Nazionale Divisione Acqui, ed anche per questo le proposte di modifica dello Statuto formulate dall'avv. Lorenzetti si sono concentrate su nuove norme atte ad agganciare i giovani nella nostra attività associativa.
  - 4) Il 27.1.2006 si è ufficialmente costituito ad Arezzo l'Istituto storico autonomo della resistenza dei militari italiani all'estero (Bettini, Presidente; De Negri Vice Presidente; Omizzolo, Archivista-Tesoriere; G. Pampaloni e A. Sanseverino, Presidenti Onorari con diritto di voto).
  - 5) Il Presidente della Sezione Provinciale di Parma, sig. M. Pasquali, organizzerà nella sua città, nel 2007, un Convegno storico sulle vicende della Divisione Acqui, con un successivo viaggio a Cefalonia di 50 studenti della provincia.
  - 6) La Commissione Raggruppamenti Funzionali Sezioni Provinciali prosegue i suoi lavori. Si stanno prospettando positive soluzioni per Milano, Cremona, Novara, Torino, Genova, La Spezia.

#### Vita associativa

Abbiamo ricevuto dal dr. G. Bertolini di La Spezia un CD-R, contenente interessanti e curiose fantasmagorie di immagini ed una serie di 22 inni, marce militari e pezzi musicali vari, dedicati a Cefalonia. Ricordiamo fra questi:

Bandiere al vento, Dies Irae (Requiem di G. Verdi), Inno di Mameli, Inno alla gioia (IX Sinfonia L.V.Beethoven), Qui Marina Argostoli.

# QUESTIONARIO PER I MILITARI PRESENTI A CORFU'

o in altre isole in cui era presente la Divisione Acqui nel 1943

La presente scheda ha semplice valore indicativo. Il compilatore, Reduce, familiare di caduto o chi per esso può aggiungere fatti o altre considerazioni che ritenga opportuni. Nel caso di mancanza di spazio sulla scheda si prega, se possibile, di scrivere riportando il numero dell'argomento corrispondente al questionario. Il tutto verrà trattenuto con lo scopo di formare un Archivio Storico che abbia per oggetto la Divisione Acqui. La parte dei "Dati identificativi" è da compilare direttamente sulla scheda. Il resto è da scrivere su fogli a parte in tutta libertà.

## Dati identificativi

- 01 - Cognome e nome del combattente :
- 02 - Nato a (specificare, nell'ordine, paese, frazione, città) :
- 03 - il giorno :
- 04 - Nel 1943 era celibe o coniugato?
- 05 - Nome e cognome della moglie; nome dei figli.
- 06 - Luogo di Residenza in Italia **durante** la seconda guerra mondiale (specificare, nell'ordine, paese, frazione, città) :
- 07 - Luogo di Residenza in Italia **dopo il ritorno** dalla guerra (specificare, nell'ordine, paese, frazione, città) :
- 08 - Luogo di Residenza **attuale** (specificare, nell'ordine, paese, frazione, città, indirizzo e numero di telefono) :
- 09 - Professione/i – Lavoro/i **prima** della guerra :
- 10 - Professione/i – Lavoro/i **dopo** la guerra :

Nel caso si tratti di militare deceduto o disperso compilare quanto segue :

- 11 - Deceduto in combattimento a Corfù, o in altra isola Jonia, in località ...
- 12 - Deceduto in combattimento in Grecia o altro stato (specificare stato e località specifica) :
- 13 - Deceduto in combattimento in Italia (specificare località) :
- 14 - Deceduto per fucilazione a Corfù o in altra isola Jonia ( specificare località):

- 15 - Deceduto per fucilazione in Grecia o altrove (specificare località, se conosciuta):
- 16 - Deceduto per naufragio, (specificare il nome della nave e la località se conosciuta):
- 17 - Deceduto in prigionia (specificare lo stato e la località se conosciuta):
- 18 - Deceduto nel lager (specificare lo stato e la località se conosciuta):
- 19 - Deceduto nei campi di lavoro nazisti (specificare lo stato e la località, se conosciuta):
- 20 - Deceduto in patria o altrove a causa di malattia contratta a **Corfù** (specificare località e tipo di malattia):
- 21 - Altri tipi di morte (specificare modo e località se conosciuta):
- 22 - Disperso (specificare lo stato e quanto eventualmente conosciuto):
- 23 - Data della morte :
- 24 - Data del Dato per disperso:
- 25 - Corpo militare, Gruppo, ecc., di appartenenza :
- 26 - Aggregato a :
- 27 - Grado militare (specificare se di carriera) :
- 28 - Numero di matricola :
- 29 - Incarico militare attribuito :
- 30 - Incarichi svolti da militare :
- 31 - Specializzazioni conseguite :
- 32 - Campagne di guerra :
- 33 - Decorazioni o riconoscimenti :

---

## A Corfù

o altre isole in cui era presente la Acqui (esclusa Cefalonia)  
Correggere a mano il nome del luogo

- 34 - Quando è giunto a Corfù o a ...?
- 35 - Da dove proveniva? Elenchi le località in cui è stato precedentemente e le attività svolte.
- 36 - Come si svolgeva la sua giornata "tipo"?
- 37 - Durante l'occupazione dell'isola a quali addestramenti militari ha partecipato?

- 38 - Come passava il tempo sull'isola? Quali erano gli svaghi ? (cinema, teatro, giochi – pallone, ecc.- bagni al mare, passeggiate...)
- 39 - Come era il rancio? Che cosa si mangiava di solito?
- 40 - La posta arrivava regolarmente? Con quale mezzo di trasporto? La censura postale militare cancellava spesso le frasi giudicate “sconvenienti” ?
- 41 - Ricorda i nomi dei suoi amici di quel periodo? Appartenevano anche ad altri corpi militari ? (Esempio : fanteria, marina, artiglieria, eccetera). Specificare i nominativi, la località di provenienza , se ricordata, e il corpo di appartenenza.
- 42 - Come erano i rapporti con la gente del luogo? Come erano visti o considerati i soldati italiani?
- 43 - Ha fatto amicizia con gente del luogo? Ricorda i loro nomi e le loro professioni? L'indirizzo? Non ha più avuto contatti con loro dopo la fine della guerra?
- 44 - Tra voi soldati o con la gente si facevano considerazioni su quella guerra? Quali erano?
- 45 - A volte si parlava (liberamente o di nascosto) di politica contro o a favore del governo fascista? Che cosa si diceva?
- 46 - Ci sono dei momenti particolari che le piace ricordare parlando di quei tempi?
- 47 - Nel periodo antecedente lo scontro armato come erano i rapporti con i tedeschi presenti sull'isola? Erano di stima, di diffidenza o di indifferenza? Racconti.
- 48 - Ha conosciuto o ricorda di aver sentito nominare qualche soldato tedesco? Ne ricorda i nomi e le città di provenienza?

## 25 luglio 1943

- 49 - Il 25 luglio 1943, Mussolini venne destituito e imprigionato. Quando e come giunse la notizia ? Come fu accolta dai soldati italiani? E dalla popolazione greca?
- 50 - Da quel momento notò qualche miglioramento nel rapporto con i greci? Scrivere di cosa si trattava.
- 51 - Dopo il 25 luglio cambiò qualcosa nell' atteggiamento dei soldati o nei loro discorsi?

## 8 settembre 1943

- 52 - 8 settembre 1943, data dell'armistizio. A che ora (se ricorda) e in che modo ebbe la notizia dello stesso?
- 53 - Dalla sua posizione ebbe modo di sentire le campane suonare a festa?
- 54 - Che cosa successe subito dopo la propagazione dell'armistizio? Ci fu un ulteriore avvicinamento tra italiani e greci?
- 55 - La gioia fu generale o qualcuno manifestò perplessità?
- 56 - Pensò che la guerra fosse finita o che cos'altro?
- 57 - Quali furono, subito dopo, gli ordini del Comando italiano?
- 58 - L'armistizio secondo lei, in base alle notizie che arrivavano dall'Italia, era una decisione giusta o un tradimento verso gli ex alleati tedeschi?
- 59 - Quali erano i suoi pensieri verso gli ex alleati?
- 60 - Che cosa pensò di quanto riferiva il radiogramma che diceva di non attaccare i tedeschi se non attaccati dagli stessi e di non fare causa comune con i “ribelli” ( partigiani ) o con le truppe anglo-americane?
- 61 - Che cosa pensò quando vide partire da Corfù, per l'Italia, le unità navali non “necessarie” alla difesa secondo l'ordine ricevuto dallo Stato Maggiore della Marina?
- 62 - Venne a conoscenza dell'interruzione, effettuata dai tedeschi, delle comunicazioni a filo (telefono) con l'Italia e la Grecia ad esclusione di quelle con Igumenitsa?



## 9 settembre 1943

- 63 - Arriva un marconigramma del Comando dell'11<sup>a</sup> Armata, da cui dipendeva la Acqui, che ordinava di mantenere le posizioni fino alle ore 10. Da quell'ora in poi avrebbero dovuto essere consegnate ai tedeschi le postazioni fisse, antinavi e antiaeree. Gli italiani erano autorizzati a conservare le artiglierie mobili e l'armamento individuale. Cosa pensò lei a tal proposito?
- 64 - Nella stessa comunicazione di cui sopra si diceva che sarebbero stati impartiti ordini circa il rimpatrio delle truppe italiane. Lei credette a tale promessa?
- 65 - A Corfù c'erano detenuti politici (greci contro l'occupazione italiana e antifascisti). Era a conoscenza del fatto? La loro liberazione venne richiesta dalle autorità dell'isola. Era a conoscenza del fatto? Sapeva se ce ne fossero in altre isole dello Jonio? Ricorda qualcosa a tal proposito? Fatti, nomi, ecc.
- 66 - Cosa pensò quando seppe che il governatore dell'isola di Corfù, Pietro Parini, lasciò in tutta fretta Corfù seguito da un carico collocato su tre panfili?
- 67 - Il conte Ludovico Barattieri, commissario civile, si manifestò subito come antifascista e decise di rimanere sull'isola accettando il destino della Acqui. Ebbe modo di conoscerlo? Venne a conoscenza del fatto o di altre cose che lo riguardano?
- 68 - In quel momento, sull'isola, c'erano circa 4500 italiani e 450 tedeschi. Questi ultimi presidiavano l'aeroporto e stazioni tecniche. In buona parte erano a Cassiopi. Ci furono attriti tra loro e gli italiani?

## 10 settembre 1943

- 69 - Nella notte tra il 9 e il 10 il maggiore Capra partì da Corfù per stabilire contatti con il Comando Supremo italiano. Venne, e quando, a conoscenza della cosa?
- 70 - Il colonnello Luigi Lusignani e i suoi soldati sperano in un aiuto dall'Italia. Gli ufficiali sanno che senza quello non si potrà far fronte agli attacchi aerei e a quelli che verranno sferrati via mare. Lusignani non cede il comando dell'isola, come richiesto, ai tedeschi. Cosa pensò lei in quel momento e cosa ne pensa ora?

## 11 settembre 1943

- 71 - Dal Comando Supremo arriva l'ordine di considerare nemiche le truppe tedesche e Lusignani rifiuta di passare il comando dell'isola nelle mani del capitano Wilhelm Spindler. Allo stesso propone di mantenere la situazione nello stato in cui si trova senza fare affluire altre truppe tedesche. Secondo lei aspettava aiuti dall'Italia o prese tempo per vedere l'evolversi della situazione?
- 72 - Il comando dell'isola fa liberare i prigionieri politici e fa distribuire armi ai patrioti greci. Era al corrente del fatto? Conobbe alcuni partigiani greci? Descriva liberamente.

## 12 settembre 1943

- 73 - Lusignani e Barattieri riferiscono al maggiore tedesco Von Hirschfeld dell'intenzione di tenere Corfù in mano italiana riconoscendo come legittimo governo quello di Badoglio. Lei, con questo, avvertì l'imminenza dello scontro con i tedeschi? Come pensava che sarebbe finita?
- 74 - Si avvertì subito tensione tra militari italiani e tedeschi?
- 75 - Il colonnello Elio Bettini, comandante del 49° Reggimento Fanteria Parma, giunge dall'Albania a Corfù con parte delle truppe per combattere contro i tedeschi. Altre truppe dello stesso raggiungeranno l'isola il giorno 14. Si ricorda di qualche fatto legato a detto Reggimento o ad appartenenti allo stesso?

## 13 settembre 1943

- 76 - Aerei tedeschi lanciano sull'isola volantini che invitano gli italiani alla resa. Ne raccolse qualcuno? Cosa ne pensarono i soldati?
- 77 - Primi scontri a fuoco con l'aviazione tedesca che attacca il porto e l'aeroporto seminando morti e feriti. Gli aerei vogliono atterrare all'aeroporto. Quattro di essi vennero abbattuti. Racconti, se testimone, con parole sue.
- 78 - Lusignani riferisce a Von Hirschfeld, giunto a parlamentare accompagnato dal colonnello italiano Rossi. Quest'ultimo consegna a Lusignani un fonogramma del generale Della Bona che invitava, se lo ritenesse opportuno, ad arrendersi. Il Rossi, sottovoce, riferì che il generale aveva scritto quanto

sopra sotto la minaccia delle armi e che consigliava, invece, di non arrendersi. All'invito, Lusignani riferisce al parlamentare tedesco che risponderà con la forza all'attacco tedesco peraltro già iniziato. Lei che pensa dell'accaduto?

- 79 - Alle 13,15 i tedeschi attaccano dal mare l'isola: alcuni motovelieri carichi di truppe vennero affondati, altri in parte danneggiati, si ritirarono. Ricorda qualcosa?
- 80 - In seguito a quanto sopra gli italiani catturano la guarnigione tedesca dislocata in quattro punti dell'isola: aeroporto, Capo Bianco, Episkepsis, Avliotes. Tutti i prigionieri tedeschi vennero inviati in Italia. Può dire qualcosa in merito?

### 14 settembre 1943

- 81 - Viene fatto prigioniero il caposaldo della marina tedesca a Cassiopi. Racconti.
- 82 - Arrivano a Corfù le torpediniere Stocco e Sirtori. Quest'ultima, colpita dall'aviazione nemica, si incagliò. L'altra venne richiamata in patria. Ricorda qualcosa?
- 83- I sotterranei delle fortezze veneziane servirono da rifugi antiaerei. Può dirci qualcosa?

### 15 settembre 1943

- 84- La città di Corfù è martoriata dalle bombe. Lusignani chiede aerei per contrastare l'aviazione nemica ma dall'Italia arriva un idrosoccorso della Croce Rossa per portare in patria i feriti più gravi. Come si può interpretare questo fatto?
- 85- Il cacciatorpediniere Tergeste arriva in porto ma viene subito affondato. Sa dirci qualcosa in proposito?

### 16 settembre 1943

- 86- Continui attacchi aerei nemici ma senza tentativi di sbarchi. Le truppe tedesche erano concentrate su Cefalonia. Vi eravate resi conto che la morsa si era allentata per questo motivo?
- 87- Dei due idrosoccorsi inviati dall'Italia uno riesce a portare in salvo dei feriti. L'altro venne affondato. Altro carico di feriti avverrà il giorno seguente. Ne sa qualcosa?
- 88- Ricorda la presenza di partigiani greci in aiuto alle truppe italiane?

### 17 settembre 1943

- 89- Le torpediniere Clio e Sirio, inviate unitamente ad un motoveliero con armi, acqua e viveri, vengono richiamati in patria. Si seppe la notizia? Come venne accolta?
- 90- Bombardamenti sull'isola. Racconti.

### 18 settembre 1943

- 91- Una motobarca italiana si reca a Santi Quaranta, in Albania, a recuperare munizioni per i cannoni. Racconti.
- 92- Bombardamenti sull'isola. Racconti.

### 19 settembre 1943

- 93 - Si sparge la voce, peraltro non vera, che la Turchia voglia entrare in guerra contro la Germania. Come e da chi giunse la notizia?
- 94 - Bombardamenti sull'isola. Racconti.

### 20 settembre 1943

- 95 - Nove paracadutisti anglo- americani vengono lanciati su Corfù. Il loro compito è quello di collegarsi con Il Cairo, in Egitto. Le radio, portate dagli stessi, non sono in grado di effettuare il collegamento. Lei seppe dell'iniziativa?

### Dal 21 al 23 settembre 1943

- 96 - Racconti in tutta libertà.

### 24 e 25 settembre 1943

- 97 - Corfù viene invasa da consistenti invii di truppe nemiche appoggiate da un'incontrastata aviazione. Dal cielo nessun aereo italiano; dal mare nessun cacciatorpediniere in grado di affondare i mezzi da sbarco tedeschi. Racconti.

98 - I GIORNI DELLA BATTAGLIA. Descriva la battaglia di Corfù come da lei vissuta. Nomi, località, fatti, situazioni, giorni degli avvenimenti. Ricordi anche gli amici che ha perso e quanto, liberamente, ritiene opportuno.

Descriva la sua esperienza nel modo più particolareggiato possibile.

26 settembre 1943

99 - La resa delle truppe italiane. Racconti

100 - Secondo lei fu giusto combattere? Perché?

Settembre 1943

101 - Ha assistito a fucilazioni?

102 - Ha sentito di torture ad ufficiali o soldati?

103 - E di salme di ufficiali italiani con numerose ferite d'arma da taglio poi chiusi in sacchi di iuta e gettati in mare?

Periodi successivi

104 - Descriva liberamente.

La prigionia

105 - Descriva la sua cattura.

106 - In che campo di concentramento era? Lo descriva.

107 - Dove si dormiva?

108 - Cosa e come si mangiava?

109 - L'acqua potabile c'era o era un problema?

110 - Che lavori faceva?

111 - Su che nave venne imbarcato per tornare in terraferma?

112 - Fu tra quelli che fecero naufragio? Come si salvò?

113 - Quali stati attraversò per il ritorno in patria? In quali lavori fu impiegato? Racconti.

114 - Finì in un Campo di Lavoro? Racconti.

115 - Venne rinchiuso in un campo di concentramento? Gestito da chi?

116 - Venne portato in un lager? Racconti.

Oggetti diversi

117 - Fu tra quelli che fuggirono in montagna con i partigiani greci dell'Elas? Descriva, il più ampiamente possibile, ruolo, tipo di vita, ecc. Si ricorda i nomi di italiani o greci che erano con lei?

118 - Fu tra coloro che in seguito vennero chiamati "Banditi della Acqui"? Descriva, il più ampiamente possibile, ruolo, tipo di vita, ecc. Si ricorda i nomi di italiani o greci che erano con lei?

119 - Fu tra quelli che vennero arruolati di forza al servizio dei tedeschi? Descriva il più ampiamente possibile, ruolo, tipo di vita, ecc. Si ricorda i nomi di italiani o greci che erano con lei?

120 - Fu tra quelli che vennero arruolati nell'Edes? Descriva il più ampiamente possibile, ruolo, tipo di vita, ecc. Si ricorda i nomi di italiani o greci che erano con lei?

121 - Si diede alla macchia? Dove viveva, che lavoro faceva, ecc.?

Documentazione

All'Archivio Storico della Divisione Acqui, che vorremmo formare, serve anche la documentazione in suo possesso. Tutto è importante. Tutto serve per tramandare nel tempo le pagine di storia scritte da detta Divisione. Per questo si raccolgono, in originale o in fotocopia, documenti del periodo, lettere, fotografie (in mancanza di quelle del periodo anche una recente).

I materiali inviati non saranno restituiti ma conservati con cura e messi, dopo l'inventariazione, a disposizione degli studiosi.

- 122 - Allego documenti n°
- 123 - Allego lettere n°
- 124 - Allego fotografie n°
- 125 - Allego pubblicazioni n°
- 126 - Allego cassette registrate n°
- 127 - Allego videocassette n°
- 128 - Allego ... (altro)

Firma del reduce

Dati del compilatore della scheda (nome, cognome, indirizzo, telefono):

Località ...

data ...

Ritornare la presente scheda a

**Angelo Locatelli- Storico - Archivist - Via A. Volta, 24/b - Robecco d'Oglio (Cremona) -**

Per informazioni : Tel. 0372/920053

Cell. 348/5655390

Si invitano caldamente tutti gli associati a compilare (e ad aiutare a compilare) il questionario . E' importante riuscire a raccoglierne il maggior numero possibile.

Chi avesse ancora bisogno di quello di Cefalonia, lo richieda a A. Locatelli o a E. De Negri - 20063 Cernusco S/N, Via Don Milani, 7 (tel. 02/92108174)